

# CGIL. CISL. UIL. USB. CONFSAL.

## Coordinamenti Provinciali Vigili del Fuoco Milano

Al Dirigente Prov. VVF Milano  
Ing. S. Barberi

Epc a tutto il personale

Oggetto: risposta alle proposte riorganizzative del Comando.

In relazione alle proposte rappresentate verbalmente in sede d'incontro avvenuto il 1 settembre '10 e consegnataci solo successivamente in data 3 settembre '10, le scriventi ritengono esporre quanto segue rispetto ai 3 punti all'ordine del giorno:

- 1) **Brianza**; in merito alla prossima costituzione del comando di Monza Brianza le OO.SS. scriventi ritengono opportuno attendere l'ufficializzazione (Decreto) da parte del Ministero degli Interni con le relative piante organiche, in seguito alle quali il personale VF del territorio nazionale presentare domanda. Inoltre tale decisione nasce dal fatto che l'attuale organizzazione del soccorso è stata sviluppata considerando le tre sedi interessate (e quindi la tipologia e la qualità del loro territorio) come parte integrante del comando di Milano, come di fatto lo sono attualmente, quindi la sottrazione di personale (oltretutto in maniera cospicua come rappresentato) andrebbe a detrimento dell'organizzazione non solo del comprensorio M/B, ma dell'intero sistema provinciale.
- 2) **piano numerico generale di riordino al 1/1/2011**; dopo attenta valutazione quanto prospettato in sede di riunione e visionata la tabella ripeliogativa ( per altro identica a quella della riunione e quindi priva di ulteriori dettagli, così come richiesto da alcune OO.SS.), le scriventi ritengono di difficilissima, se non impossibile, attuazione la proposta riorganizzativa, in quanto gli organici a disposizione non consentono sufficienti garanzie in tal senso. Diversamente se il comando potesse disporre di 300 (trecento) unità oltre alle 964 previste dal DCPM, così come promesso dal Ministro Maroni nell'anno 2008 durante una visita a Milano, cambierebbero i presupposti per discutere una riorganizzazione del dispositivo incrementando i nuclei professionalizzati NBCR, SAF, FLUVIALE, S.A. PG, OMMT ecc... e dando loro continuità operativa, mentre nella proposta tali specialità rivestirebbero un ruolo ambiguo ed omnicomprensivo (nbc, saf, fluv.) o il rischio di un loro ridimensionamento o annullamento, ed aumenterebbe invece il carico di lavoro per le squadre ordinarie. Si aggiunga una prevista carenza generale dell'8%, gli imminenti ulteriori pensionamenti del 2010 e del 2011. Non si concorda quindi con quanto proposto dal Comando. Viceversa l'attuale dispositivo che nonostante anche una grave carenza in particolare di Cr e CS, ha dimostrato di reggere efficacemente, potrebbe essere perfezionato proponendo un oculato riequilibrio così come già previsto, al termine delle licenze estive in particolare per i settori NBCR - SAF - OMMT.
- 3) **criteri di mobilità interna**; le OO.SS. scriventi ritengono che i criteri di assegnazione e mobilità interna concordati e formalizzati negli OdG n°5 /10/ 27 del 2007 (tuttora pubblicati sul sito intranet del comando) rispondano alle esigenze del dispositivo di soccorso; riprendendo nel merito quelli adottati a livello nazionale (ordine di ruolo per la scelta ed in assenza di adesioni alle richieste del comando in senso inverso).

Milano, 4 settembre 2010

CGIL.

CISL.

UIL.

USB.

CONFSAL.